



## La VOCE

### Il centro della Missione

*Finalmente anche la Missione cattolica dopo nove anni di servizio allo "stato nomade" ha un suo centro.*

*Un ex negozio Wegmüller, a Landstr. 27, di proprietà del Comune di Horgen, è stato concesso in affitto alla Missione cattolica italiana Albis-Horgen.*

*Esporre le varie tappe percorse per arrivare alla creazione del Centro, nel quale avrà sede, la segreteria - uffici per i Missionari - sede di riunione - e possibilità di un corrispondente consolare e addetto sociale, sarebbe lungo e ricorderebbe anche momenti amari.*

*Vogliamo ricordare momenti buoni, che sono legati anche a persone.*

*Proprio mentre la possibilità della realizzazione del Centro, sembrava arenarsi, l'intervento premuroso del Parroco di Horgen, Romer, sbloccava la situazione, sottolineando presso le autorità delle Kirchenpflege locali che la comunità italiana ha "diritto" ad avere dei locali per un buon funzionamento della Missione Italiana stessa.*

*Grazie, Köby! anche a nome della Comunità italiana.*

*Naturalmente le difficoltà non sono mancate, ma proprio in quei momenti abbiamo potuto constatare la duttilità e la sensibilità esistente nell'ambiente*

*svizzero a favore dei diritti della comunità straniera.*

*Se poi consideriamo l'attuale momento di recessione economica, non possiamo non riconoscere che certi steccati proverbiali, vanno scomparendo. I tempi lunghi naturalmente sono i più duri, ma l'esperienza dimostra, che quando si tratta di diritti, la verità non può essere soffocata.*

*Chiacchiere se ne possono sempre fare. Ma sarebbe forse bene anche tenere in considerazione una determinata linea di apertura e comprensione nei riguardi della Comunità straniera da parte di determinati settori della comunità svizzera.*

*Don Franco*



### Indice:

*Grazie, Signor Knoll*

*Forza Wädenswil*

*Giovani e Matrimonio*

*Il sesso: un dono, non un pericolo*

*Missione e Comunità*

*Lettera aperta*

*Controcorrente*

# ATTUALITÀ

## A proposito di «Incontro»

Nel mese scorso avete ricevuto una nuova edizione di " Incontro ", il periodico della Missione cattolica italiana di Horgen.

Qualcuno commentò: " Di solito si nasce piccoli e si diventa grandi; alla missione si nasce grandi (Incontro edizione iniziale) e si diventa piccoli ( Incontro edizione attuale )"

Qualcun altro, pose la domanda:

"C'è crisi anche alla Missione?"

A parte il commento ironico ma giusto, credo che la domanda :

" C'è crisi anche alla Missione?" meriti una risposta.

La risposta è questa : sì, anche la Missione è stata investita in un certo qual senso dalla attuale crisi.

Ma c'è anche un'altra osservazione.

La Missione Cattolica Albis-Horgen, è amministrata da un gruppo di cattolici svizzeri, rappresentanti delle chiese locali del nostro circondario, Questo gruppo si è trovato di fronte le proposte del Consiglio di Missione , tra le quali c'era la richiesta di un Centro per la comunità italiana: segretariato-sede di riunione - ufficio per i Missionari,

Mentre si è passati subito alla realizzazione del giornale " Incontro " con una spesa di circa 15.000 franchi. La realizzazione del centro andava per le lunghe, per la difficoltà a reperire un locale.

Quando questo fu trovato ( a.Landstr.27, ex negozio Wegmüller ) il problema economico si presentò nella sua forma più acuta. ( 10.000 franchi l'anno per affitto ) e molte spese per il rinnovamento e l'arredamento.

Ci si trovò quindi di fronte ad una scelta prioritaria, senza ricorrere all'alternativa o questo o quello.

Si cercò quindi di trovare una soluzione nella quale il Centro si realizzasse, e al tempo stesso si conservasse il giornale , sia pure in edizione diversa.

Una specie di " Compromesso storico " se si vuol usare una espressione alquanto attuale.

Naturalmente se la nuova edizione ha suscitato critiche, cercheremo di fare

in modo che i numeri che seguono possano trovare presso la comunità italiana quell'accoglienza cordiale che è stata riservata alla 1ª edizione.

" La pazienza è la virtù dei forti ". La realizzazione del centro e del giornale " Incontro " , frutti della collaborazione della Comunità italiana con quella svizzera, sia stimolo a lavorare in questa direzione.

## Grazie, Signor Knoll

In questo nostro breve ma fruttuoso contatto, Lei ha potuto constatare come non sono tipo molto legato al protocollo. Mi sembra che ci sia qualcosa di artificiale , di non sincero usando frasi convenzionali.

Ma questa volta non posso fare a meno di uscire allo scoperto e dire :  
GRAZIE Signor Knoll.

Assieme al Consiglio di Missione ho potuto constatare la sua sensibilità sui problemi della emigrazione, soprattutto perchè lei stesso, benchè cittadino svizzero, è passato attraverso questa esperienza; ho ammirato la sua apertura verso l'uomo.

L'uomo che non ha solo doveri , ma anche diritti.

Con Lei abbiamo lavorato per un anno e più . Con la sua collaborazione abbiamo ottenuto dallo Zweckverband " Incontro " e il " Centro della Missione in Horgen " . Conosciamo le amarezze alle quali è andato incontro, e le incomprensioni avute.

C'è sempre qualcuno che deve pagare nella vita.

Abbiamo conosciuto anche la sua decisione.

Vooglio essere sincero: ho capito personalmente la sua decisione.

Ha una famiglia e questa famiglia ha i suoi diritti.

Ha una salute e non deve trascurarla.

Vorremmo però dirle : caro signor Knoll, rimanga con noi.

Sappiamo molto bene che la legge è legge, e che qualche volta " sine arano salis " , la legge può uccidere.

La nostra gioia per " Incontro " e per il " Centro della Missione "è stata pagata da Lei a caro prezzo.

Per questo la gioia è un pò amara.

Grazie, caro signor Knoll, a nome mio, di don Luiqi, a nome del Consiglio di Missione, a nome della Comunità italiana.

Don Franco

**WÄDENSWIL**



## Forza Wädenswil!

Dai Piero !" forza Paciocco ..... " e chi più ne ha più ne metta. Sono le grida di incitamento che accompagnano la squadra italiana di calcio della Colonia di Wädenswil : WÄDENSWIL 3 R. Ormai da 13 anni sulla cresta dell'onda, la squadra di calcio ha rappresentato per una parte della Comunità italiana un interesse per alleviare le amarezze forzate dell'Emigrazione.

Quando la squadra gioca in casa è sempre seguita da circa 200 tifosi, in trasferta un gruppo di circa 60 persone rappresenta i " Fedelissimi ", tra questi il portabandiera è Tremonte Pellecrino, il cui grido di incitamento è una sicura carica per i giocatori.

In un breve incontro con il presidente della squadra Carbonari Augusto ho avuto modo di conoscere l'organizzazione perfetta, e la stretta collaborazione esistente fra lo staff dirigenziale: cassiere, Monsorno Ernesto; Scirè, portavoce della squadra; Cucchiarini Giancarlo; Jolly.

Un aspetto anche da sottolineare è la disciplina che la squadra manifesta in campo. Ciò fa onore soprattutto alla Comunità italiana di emigrazione che spesso viene considerata attaccabrighe. Il punto dolens è quello economico. Lo sa molto bene il signor Monsorno che nella qualità di cassiere è costretto a far quadrare i conti.

Un bilancio che si aggira sui 3.500 franchi, ha bisogno non solo di calda simpatia per la squadra che gioca, ma anche di un aiuto concreto e credo che sarebbe tanto gradito.

Nel campionato attuale la squadra guida la classifica con punti 16: 9 incontri disputati, 8 vinti, 1 perso.

Alla guida tecnica c'è il signor Stomeo Giuseppe, che guida gli allenamenti una volta la settimana.

Il collettivo della squadra che ha in Piero Melgiovanni, la sua punta di diamante, si compone di :

Stomeo Antonio - Nisco Ilario - Scirè Salvatore - Ziliotto Gianni - Paciocco Camillo - Pappone Carmine - Degano Claudio - Perrone Angelo - Sanchez Juan - Zurita Juan - Melgiovanni Piero - Giampieri Fabio - Mializza Vincenzo - Passasseo Luciano - Pasqual Lorenzo - Licci Luigi - Pizzi Fulvio - Alpoca Luigino.

Forza Wädenswil, la promozione è ormai a portata di mano.

---

## Giovani e matrimonio

La problematica della famiglia e sulla famiglia occupa nella società, soprattutto di oggi, un posto preferenziale. Spesso negli incontri che si hanno con i giovani ci si pone la domanda:

### QUANDO MI SPOSO?

Ogni cosa a suo tempo. Se il matrimonio è una " cosa " di estrema importanza, deve trovare per realizzarsi un tempo adeguato. Esiste la legge civile che fissa l'età del matrimonio a 18 anni, al disotto dei quali è richiesta l'autorizzazione del tribunale dei minori.

E' vero che per un evento affettivo l'età ha un valore relativo, perchè si può incontrare il maturo a 18 anni, mentre un altro è ancora acerbo a 40 anni.

Tuttavia l'esperienza ci insegna che per una maturità contano anche gli anni e che di conseguenza, la fretta di sposarsi, in generale, non torna a favore della riuscita del matrimonio.

Da qui la necessità che : pur nella promiscuità delle relazioni, pur nella validità di sane amicizie miste, si stia però vigilianti e restii nell'avviare fidanzamenti precoci.

E' un rischio affrettare un matrimonio, come può diventare altrettanto rischioso dilazionare un matrimonio, dopo un periodo prolungato di matrimonio ini-

ziato anzitempo con il pericolo di ridurre l'amore ad un insignificante rapporto di " routine ".

#### COME MI PREPARO?

Affinchè la preparazione al matrimonio non sia affrettata, è bene che i fidanzati chiedano il matrimonio , tre mesi prima .

Una disposizione che interessa anche il disirigo di pratiche , sia per una immediata preparazione degli aspetti tecnico-liturgico.

A tale riguardo tenuto conto della situazione spirituale di ogni coppia, vanno ricordate alcune iniziative:

1. Incontro con i preti, con libertà di scelta

2. Preparazione attraverso libri  
3. Uso di consultori matrimoniali

E' vero che tali iniziative non possono essere innoste di nunto in bianco, però è ora che i giovani che vogliono formare una famiglia cristiana, attraverso il matrimonio religioso, si rendano conto che questi sono mezzi di necessità.

#### COME MI SPOSO?

Il matrimonio è caratterizzato da una estrema semplicità . La sua semplicità non deve essere contraddetta nè da ostentazione di lusso, nè da elementi che trasformerebbero l'atto religioso in uno spettacolo profano e folcloristico.



# Il sesso è un dono, non un pericolo

*Nel corso dei secoli la coscienza cristiana si è sempre trovata a disagio di fronte alla sessualità .*

*Era una zona pericolosa.*

*Sembrava non appartenesse alle cose buone create da Dio.*

*Tutta la morale cristiana della sessualità era condizionata da una sola idea: quella del pericolo.*

*Questa idea va ricercata nel fatto che l'anima " spirituale " era esaltata più che non il corpo " materiale ". Se il corpo purtroppo stava assieme all'anima era per la procreazione.*

*Tutto ciò che riguardava il sesso era cattivo e bisognava evitarlo.*

*Il corpo era un' occasione prossima di peccato.*

*Che il corpo è un'occasione prossima di contatti reciproci che ci dà la possibilità di incontrarci, di godere e amare la compagnia del prossimo, era raramente prospettata nella morale della sessualità .*

*I trattati di educazione sessuale parlano più della lussuria e dell' impurità che non dell'Amore.*

*Dobbiamo invece tener presente che la sessualità è anzitutto un dono, una possibilità di Amare.*

*Il nostro fisico è una realtà che deve permeare tutta la vita.*

*La sessualità non solo è buona , è qualcosa di più , è santa, è una forza creatrice e meravigliosa.*

*Occorre essere convinti del dono stupendo che è la sessualità .*

*Devono essere convinti i genitori che spesso se ne preoccupano oltre misure , ed i giovani che facilmente , la prendono alla leggera.*

*Questa magnifica realtà non permette in nessun modo che si abusi del nostro corpo e di preteso amore per un gioco irresponsabile in cui a volte i giovani si lasciano coinvolgere.*

*L' espressione dell'Amore è troppo bella perchè non ne restiamo affascinati , ma è altresì troppo importante perchè vi indulgiamo quasi fosse una scappatella insignificante.*

*I genitori hanno sempre il diritto di consigliare i loro figli, ma devono avere fiducia anche in loro.*

*Con discussioni serene e leali dovranno cercare insieme nuove forme in cui esprimere l'Amore nelle varie fasi del corteggiamento e del fidanzamento.*

*E' naturale che si facciano anche degli sbagli che - agli occhi dei genitori, - sembrano irreparabili.*

*I giovani devono quindi persuadersi che i genitori soffrono spesso per questi sbagli più di quanto non si pensi.*



**LA MISSIONE  
A SERVIZIO DELLA  
COMUNITÀ**

## Kilchberg

Sabato: ore 19.00 S. Messa in lingua tedesca  
Domenica: ore 9.00 S. Messa in lingua italiana  
Domenica: ore 8.00/10.00/11.15 S. Messa in lingua tedesca  
Mercoledì: ore 20.00 S. Messa in lingua italiana

## Adliswil

Sabato: ore 19.00 Messa in lingua tedesca  
Domenica: ore 8.15/9.30/19.30 Messa in lingua tedesca  
Domenica: ore 11.15 Messa in lingua italiana

## Langnau

Sabato: ore 18.30 Messa in lingua italiana  
Sabato: ore 18.30 Messa in lingua tedesca  
Domenica: ore 7.00/10.00 Messa in lingua tedesca

## Horgen

Sabato: ore 17.30 S. Messa in lingua tedesca  
Domenica: ore 10.15 S. Messa in lingua italiana  
Domenica: ore 9.15/11.15/20.00 S. Messa in lingua tedesca

Lunedì: ore 16.30-19.00 Il Missionario è in sede a disposizione della Comunità italiana: Burghaldenstr. 5

---

## Thalwil

Sabato: ore 18.30

Domenica: ore 18.00

Domenica: ore 8.00/10.00

S. Messa in lingua tedesca

S. Messa in lingua italiana

S. Messa in lingua tedesca

\*

Venerdì: ore 16.30–18.00

Il Missionario è presente  
in un ufficio del centro  
parrocchiale.

---

## Wädenswil

Sabato: ore 18.30

Domenica: ore 11.15

Domenica: ore 8.00/9.15/19.30

S. Messa in lingua tedesca

S. Messa in lingua italiana

S. Messa in lingua tedesca

\*

Giovedì: ore 16.30–18.00

Il Missionario è presente  
in un ufficio della casa  
parrocchiale.

---



# LA MADRE

*Ti ringrazio, Signore, per la bella Donna che or ora mi mostrò, dall'alto d'un balcone, il suo bimbo: eran nel sole mamma e piccino; e le due teste bionde parean più bionde in quell'aureola d'oro. Chi sia colei, non so: né se ridente trascorra a lei la giovinezza, o grave affanni. So ch'è donna; e che a me, donna, il suo caro mostrò, perch'io pensassi:*

*- Quant'è bello! Non v'è bimbo più bello*

*nel mondo; e non v'è mamma più superba della vita che uscì dalla sua vita.-*

*Forse altro seppi io della vita, un giorno, se non la figlia del mio sangue, in grembo covata, al seno appesa? E non ritrovo forse quella che fui, nella gentile che mi sembrò Madonna Immacolata col suo Dio fra le braccia? Oh, nel sorriso di lei, nell'atto dolce: nel sorriso ch'è d'ogni madre sulla terra, e fu di me, quando la vita in me divina rese il prodigio del materno amore, ti ringrazio, Signore.*

Ada Negri

## CONTRO ← → CORRENTE

### Dove andiamo a finire? Genitori e figli

*I bambini di oggi i genitori parlano molto di successo e poco di sacrificio. Un successo che cerca di costruire fin dai primi anni la scelta delle amicizie "che contano", la scelta dell'abbigliamento per far colpo e di soldi, perchè da quelli si giudica la persona. Poi non basta questo tipo di successo, conta anche un titolo di studio. Non importa che il bambino non mostri interesse per alcune materie, basta che raggiunga quello che i genitori desiderano.*

*Non deve esistere alcun limite alle capacità del proprio bambino. Un brutto voto fa nascere una tragedia in famiglia che si risolve in processo contro l'insegnante, che non capisce nulla.*

*Dopo la scuola per il ragazzo non esiste il tempo libero per dedicarsi alle sue fantasie e ai giochi preferiti, ma c'è il tennis, il nuoto, la danza classica, le lezioni di lingua straniera.*

*A quattro, cinque anni gli mettono gli sci e non importa se è paonazzo dal freddo.*

*Spesso vediamo bambini di sette, otto anni in montagna, che si arrampicano dietro i genitori in lunghe e faticose ascensioni. Arrivano alla meta stanchissimi, ma i genitori sono orgogliosi. Li portano in piscina e li buttano in acqua, insensibili alle loro grida di spavento.*

*Tutto ciò non è un'educazione al coraggio, ma semplicemente spirito di esibizionismo, molti genitori dicono: - Mio figlio non vale meno del tuo.- Il bambino, costretto a fare cose per le quali non è tagliato o pronto a farle, si sente umiliato. Egli è continuamente sgridato, tormentato, adulato, incoraggiato dai genitori possessivi. I suoi gusti personali e le sue simpatie, vengono ignorate. Frastornato dai rimproveri ingiusti, stanco fisicamente e mentalmente il bambino crolla, perde l'appetito, dimagrisce, non vuole alzarsi dal letto, spesso ha scatti di nervi e rompe tutto quello che gli capita tra le mani.*

*Vedendo questo comportamento, i genitori si spaventano, si rivolgono allo psicologo, al quale basta dare una occhiata al bambino per capire che si tratta di "nevrosi".*

*Lo psicologo spiega ai genitori il caso del bambino, ma essi non capiscono o non vogliono capire e continuano a costringere il bambino a fare quello che vogliono. Per buona fortuna, il bambino cresce e incomincia a fare le sue scelte o meglio si comporta come richiede la sua età: contesta, si veste in un modo strano, frequenta chi vuole, i libri di scuola li guarda appena; final-*

*mente è riuscito a liberarsi dall'ossessione dei genitori.*

*Per molti però il periodo dell'adolescenza è solo una breve vacanza.*

*L'educazione avuta nell'infanzia si ripresenta al momento del suo ingresso fra gli adulti.*

*Il giovane vuole il successo, lo vuole subito.*

*E' pronto a sacrificare tutto : amore, amicizie, perfino i suoi ideali.*

*Oui cominciano le delusioni, perchè il successo richiede pazienza: se ritarda o manca è la frustrazione per il giovane. Perciò lasciamo decidere ai nostri figli quello che desiderano fare, perchè il successo se lo devono costruire da soli con il sacrificio. Non dobbiamo ossessionarli coi nostri metodi educativi che spesso si rivelano sbaqliati , ma cerchiamo invece di seguirli e di capirli.*

*Olga Giannotta*

